Anno III. Giovedì 29 Marzo 1877 Num. 47.

ESAMINATORE FRIULANO

PERIODICO SETTIMANALE POLITICO-RELIGIOSO

« Super omnia vincit veritas. »

Si pubblica in Udine ogni Giovedì.

ABBONAMENTI.
...egno: per un anno L. 6 – Sem.
... – Trim. L. 1.50.
...Monarchia Austro-Ungarica:
...anno Fior. 3 in note di banca.
...bonam. si pagano anticipati.

...N NUM. SEPARATO CENT. 10

AVVERTENZE.
I pagamenti si ricevono dall'amministratore sig. Ferri (Edicola).
Si vende anche all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele.
Non si restituiscono manoscritti.

UN NUM. ARRETRATO CENT. 14

IL PASSIO DI PIO IX.

...n questo titolo la *Madonna delle Grazie* ...pubblicato un articolo in data 24 marzo ...r. Esso è così stomachevole, per abietta ...lazione e per abuso nefando della Sacra ...ittura, che noi lo proponiamo alla lettura ...utti quelli, che avessero bisogno di tar...o emetico. Noi lo riproduciamo col ca...ere corsivo frapponendo ad ogni *a capo* ...a nostra breve aggiunta, che forse sarà ...dita alla graziosissima nostra sorella la ...donna delle Grazie.*

...ce homo. Jo. 19, 5. Quid vobis videtur? ... 44, 64. *Ecco l'uomo che suscitato ...la Providenza in tempi calamitosi gover...impavido la navicella di Pietro. ancor...mugghi fremente la tempesta da tren...i sempre più orrida ed atroce. Che ve ...pare?*

...noi pare, che questo impavido pilota ...a tanto navigato nei mari dell'ipocrisia, ...menzogna e dell'errore ed abbia con ...ca previdenza esposto ai venti della ir...ne e del disprezzo la navicella di S. Pietro ...abbastanza sdruscita, che al primo soffio ...uilone essa verrà inghiottita dalle onde ...e di nuovo apparirà il sole di giustizia ...verità colla predicazione del Vangelo.

...N MASSONE GERMANO. Tolle tolle cruci...eum. Joan. 19, 15. *Toglilo, toglilo dal ...tro cospetto; perchè non chiami più a ...e genti: mettilo in croce. perchè non ...a più sentire la sua parola, che pur è ...ale e gagliarda.*

La storia c'insegna, che il papa in atto di ...aggia compiacenza conculcò la maestà ...impero premendo in Canossa il piede ...collo del prostrato imperatore. Il gene...animo del cavalleresco Guglielmo lascia ...barbari sentimenti al Vaticano, che col ...o dei Gesuiti e dei Domenicani tolse la ...ad un re di Francia e tentò di torla a ...o del Portogallo; ma non sognerà mai di ... in croce Pio IX.

...N MASSONE FRANCESE. Tu dixisti: Reus ...mortis. Matt. 27, 64, 66. *Tu l'hai detto: ...è reo di morte; perocchè colle sue ...perchè ha dispiegato le sue tende dal...o all'altro mare; colle sue Bolle dot...nali ha proclamato la verità, colle sue ...ncicliche ci flagella, ci smaschera, coi ...oi discorsi impedisce il nostro progresso.*

Alla *Madonna* talvolta piace di andare in ...ieo e divertire i bimbi del seminario colle ...olle dottrinali, ossia bolle di sapone, e colle ...ncicliche pontificie, o meglio spauracchi ...si alle passere novelle di campagna. Noi ...appiamo, che cosa sieno ed ove tendano codeste Bolle ed Encicliche, sulle quali sole Pio IX ha basato il suo famoso Sillabo e le massime perverse, che in esso si contengono. Di ciò i massoni francesi non si curano.

L'ALTA MASSONERIA. Nos habemus legem, et secundum hanc debet mori. Jo. 10, 7. *Noi abbiamo la Legge e secondo la legge deve morire.* Filium Dei se fecit (*ibi*). *Egli si è fatto Figliuol di Dio, si è proclamato Nuovo Dio sulla terra proclamandosi infallibile, e Maestro universale: è reo di morte, perocchè così dicendo ha bestemmiato.*

Altro che bestemmiato! Nel 1852 a S. Servolo era un contadino, che pretendeva di essere Napoleone I, e guai a colui, che lo avesse contrariato; ma fra questi pazzi a nessuno era venuto in mente di essere nè Dio, nè Figliuolo di Dio. Se Pio IX vuole essere Dio, dimostri di non avere mai fallato e specialmente nel 1848 e nel 1849, quando nel breve giro di diciotto mesi secondò e benedì il movimento nazionale progressista e subito dopo lo maledì, lo proscrisse, lo perseguitò colle armi spirituali e temporali alimentando il brigantaggio e dando amichevole ospitalità ai Cipriani della Gala, ai Fuoco e ad altri siffatti cardinali della Chiesa romana.

I POPOLI D'OLTREMARE. Quid enim mali fecit? *Luc.* 21, 22. *Che ha Egli fatto di male il S. Padre alla sua patria, dalla quale è costretto a bere tante amarezze?*

La *Madonna* va cercando troppo lontano i testimoni per dimostrare, che Pio IX non abbia fatto male alla sua patria. D'altronde cento testimonianze negative nulla valgono di fronte a due sole positive. *Quid mali fecit?* Se non fosse che il sangue di un solo uomo ucciso per la difesa di un trono temporale, sarebbe già una macchia indelebile per un papa, che deve essere ministro di pace e non di guerra. Mentana e Porta Pia informino. E poi perchè andare oltre mare per sapere, qual male abbia fatto? La Spagna versò rivi di sangue, sacrificò immensi danari, sostenne orribili carnificine, incendi, devastazioni prodotte dallo *stocco* benedetto a Roma e mandato a Don Carlos. Chi benedisse quello stocco e donollo al fratricida avventuriere?

LA PRUSSIA CATTOLICA. Nullam invenio in eo causam. Jo. 19, 4. *Non trovo in lui reato alcuno, per cui il mio governo abbia a muovergli guerra sì aspra, imprigionando e multando i Vescovi, esiliando i Sacerdoti, discacciando dagli amati siti le vergini spose di Gesù C., strappando all'amore delle pecorelle i legittimi pastori.*

Qui ci pare, che la *Madonna delle Grazie* paghi l'affitto a San Mattia. In che ci entrano i vescovi, i sacerdoti e le pecorelle della Prussia cattolica colla passione di Pio IX, qualora non si voglia ammettere che gli atti di ribellione perpetrati dal clero prussiano non sieno stati organizzati dal Vaticano?

LA SPAGNA CATTOLICA. Innocens ego sum a sanguine justi hujus. Matt. 17. 24. *Io sono innocente del sangue di questo giusto; fino a che io fui libera e non caddi nei disastrosi ceppi del liberalismo, i miei figli corsero come cervi sitibondi a circondare di amore il Padre Augusto, e a difenderlo.*

Che bella figura fa la Spagna sotto il patrocinio della *Madonna delle Grazie*, che le pone in bocca la scusa di Pilato! Con buona pace però del *Foglietto religioso* noi ci permettiamo di credere, che la Spagna memore della Sacra Inquisizione la pensi altrimenti e che non si curi della pretesa passione di Pio IX, sapendo di certo, che al papa nulla manca per essere il più fortunato dei mortali.

IL LIBERALISMO. Ut quid perditio haec? Matt. 26, 8. *A che fine tanta profanazione di doni, di omaggi, e di soccorrimenti alla presunta povertà di Colui, che potrebbe altrimenti provvedere a sè, riconciliandosi a noi?* Quid ad nos? Tu videris? *Che importa a noi del Papato? Che lui ci pensi.* Nihil Tibi et justo illi. Multa enim passa sum per visum propter eum. *Non t'impacciare delle cose del giusto: imperciocchè fui quest'oggi in sogno molto conturbato a causa di lui.*

Va bene; i liberali non si danno fastidio del ciarlatanismo. Essi conoscono, che il volgo abbisogna di prestigi e si appaga di apparenze, e lasciano che si diverta e si pasca di fumo. Ai liberali duole soltanto, che gl'ingenui restino ingannati dall'idea d'una simulata povertà, che nuota invece nell'abbondanza d'ogni ben di Dio, ma non impediscono, che i gonzi levino dalla bocca digiuna dei figli il pane per mandarlo alle pancie tonde e piene del Vaticano. Del resto permettono volentieri alla *Madonna delle Grazie* di sognare sulla giustizia del papa ed assicurano l'ameno giornaletto, che perciò non si conturbano minimamente.

ALCUNE MONARCHIE. Ave Rabbi. Matt. 26, 49. Spiritus quidem promptus est, caro autem infirma. Matt. 26, 41. Expedit ut unus moriatur pro populo, et non tota gens pereat. Jo. 11. 50. *Dio ti salvi, o maestro — Lo spirito veramente è pronto, ma la carne è stanca. — Torna conto a noi che un uomo muoja pel popolo, e la nazione tutta non perisca.*

E chi non riderebbe alle aberrazioni d'uno

chiunquesiasi, il quale pretendesse al titolo di re felicemente regnante senza sudditi, senza regno? È vero, che il papa possiede un palazzo, che solo basterebbe a dare comodo alloggio a tutta la repubblica di S. Marino, ed un equipaggio il più sontuoso di quanti ne possono vantare i principi d'Europa, ed una rendita, che sebbene incerta ammonta a trenta quaranta mila franchi al giorno; ma ciò non basta a formare un re, perchè manca la sanzione del popolo, che sola può creare la dignità regia. Adunque stia buona la *Madonnuccola* e tolleri, che le monarchie costituite dalla volontà nazionale ridano di chi sulla carta scrive — *servo dei servi di Dio* — e che in realtà ha la mania di essere tenuto *re dei re e signore dei dominatori.*

Il popolo fedele. Et si omnes scandalizati fuerint in Te, ego non scandalizabor. *E quandanche tutti fossero per patire scandalo per Te, non sarà mai che io sia scandalizzato.* Vae homini illi per quem tradetur. Matt. 26, 24. *Guai a quell'uomo, per cui sarà tradito.* Vere dolores nostros ipse tulit et peccata nostra ipse portavit. Isai. 53, 4. *Veramente Egli ha portate le nostre infermità, e soddisfatto pei nostri peccati.*

Questo è vero; il popolo fedele, cioè i poveri, gl'idioti, le donne (poche eccettuate), gli ammalati, gli scemi di cervello, che non hanno viaggiato, letto, studiato perchè privi di mezzi od impediti dalle circostanze, che non hanno mai avuto altra istruzione tranne quella del pulpito, dell'altare e del confessionale, che sono stati minacciati ed impediti dall'udire la verità e che quindi non conoscono i raggiri, le mene, l'avarizia, la crudeltà, l'ipocrisia del Vaticano, non si sono scandalezzati. Sarebbero meritevoli di condanna, se si fossero scandalezzati di cose, che ignorano. E s'impedisce la istruzione del popolo appunto, perchè esso non si scandalezzi. Guai al Vaticano, se sotto questo aspetto al popolo ne derivasse scandalo, poichè le curie maffiose per lo meno dovrebbero chiudere bottega.

L'Episcopato ed il Clero. Forti animo esto, in proximo enim est ut a Deo cureris. Tob. 5, 13. *Sta di buon cuore, non andrà molto tempo che Iddio ti guarirà.*

Siamo qui col solito ritornello. Fino dal 1859 i clericali pronosticavano vicinissimo il trionfo della Chiesa romana; ma da quell'epoca in poi tutto avviene al contrario. A sentire quei profeti la Francia, l'Austria, la Baviera, la Spagna, la Prussia e perfino l'Inghilterra e la Russia dovevano intervenire per riporre il papa nei possedimenti antichi; ma nessuno s'ha mosso e tutti invece approvarono la distruzione del dominio temporale. Ora non resta più che il Turco, in cui la Sede romana abbia fiducia, e con cui ha comuni gl'interessi religiosi, politici e finanziari. Sperate nella Mezzaluna, o clericali, giacchè avete abbandonata la croce: sperate, ed essa vi guarirà.

Il S. Padre. Sedete hic donec vadam illuc et orem. Matt. 26 36. *Trattenetevi quì, state attaccati a questa pietra fondamentale che è il centro della verità: io vado là e fo orazione.* Post tres dies resurgam Matt. 27, 68. *Questa tempesta si tranquillerà ancorchè sia una delle più orribili, in cui incontrossi la Chiesa: dopo tre giorni risusciterò; ed allora* beatus est qui non fuerit sandalizatus in me. *Matt.* 11, 6. *Beato chi non avrà preso in me motivo di scandalo.*

Dunque dopo tre giorni Pio IX risorgerà? Che i clericali sieno capaci di tentare anche di queste? Ad ogni modo staremo a vedere e ad udire le apparizioni, che egli farà alla *Madonna delle Grazie*, alla *Eco del Litorale*, alla *Unità Cattolica* ed alle altre Cleofe e Maddalene. Staremo a vedere, se egli inviterà gl'increduli Tommasi a porre la mano sul suo costato apertogli da Mancini colla legge sugli abusi del clero e da Coppino colla istruzione obbligatoria.

O poveri melensi della *Madonnuccola!* Credete voi, che il popolo sia così gonzo da lasciarsi tanto facilmente infinocchiare dalle vostre scipitezze? Ah se non volete avere riguardo alla Sacra Scrittura, che sacrilegamente vituperate applicando ad un uomo le espressioni, che si riferiscono a solo Gesù Cristo, abbiate un po' di riguardo al pubblico, che sfacciatamente avvilite da supporlo sciocco a segno, che possa bere sì grosso.

CONFRONTO DELLA TEOLOGIA ROMANA
COLLA MORALE INDIANA

È troppo naturale, che se la teologia romana co' suoi mistici meandri comanda ai figli di non essere affezionati ai loro genitori, come ho dimostrato nel numero precedente, e di abbandonarli affatto, bisogna che il suo diabolico principio li spinga fino alle ultime conseguenze, ed insegni eziandio ai figli di non far caso della necessità e povertà dei genitori, e chiami peccato il sentimento di compassione, che il figlio può provare per la miseria di suo padre e di sua madre, qualificando satanica compassione il desiderio di soccorrerli in effetto. Parrà ciò impossibile, ma pure è un fatto, e bazza, se restasse là, ma essa dice, che i figli sovvenendo ai bisogni dei loro genitori mettono la propria anima in pericolo di dannazione, qualificando la pietà dei figli verso la povertà dei genitori una immoralità ed un'empietà.

Dopo d'aver lodato un abate — che propone quale modello d'essere imitato —, il quale crudelmente si è rifiutato di soccorrere un suo fratello, la teologia si esprime così: « In « questa maniera si deve portare il religioso « in simili occasioni, e se non si saprà scuo- « tere di dosso le cure e le faccende dei pa- « renti, stia pur certo, che riceverà molto « grave detrimento nell'anima sua, benchè sia « con titolo di pietà quanto si voglia giusti- « ficato ».

Quivi rafforzando la premessa su riferita con questo precetto essa esclama: « Oh, « quanti religiosi con pretesto di pietà e com- « passione verso i loro parenti hanno perdute « le anime loro, e fatto cattivo fine! Ce lo in- « segna l'esperienza quotidiana, e vi sono « molti esempi di religiosi, che da questa fa[...] « compassione dei parenti sono stati prec[...] « tati. Quanti per consolare i padri e le ma[...] « vediamo diventati apostati, i quali dopo [...] « servono ad altro, che a loro mala vecchi[...] « per la cattiva vita che menano ».

Questi sono gli umani e religiosi insegna- menti della teologia romana, dei quali ogni[...] ne vediamo pur troppo l'esplicazione pratica negli usi, nei costumi e nella morale delle popolazioni cattoliche romane. Ora per vedere quanto essa è caduta in basso, la metteremo a fronte dei popoli barbari, che si regolano coi soli lumi naturali.

Ecco a questo riguardo la morale india[...] che estraggo da un vecchio libro inti[...] « *L'economia della vita umana, da un* [...] *scritto indiano di un birmano antico* ». [...] sessione IIIª porta dei moniti ai figliuoli ver[...] i loro genitori, ed ha per titolo: « Figliuo[...] e dice:

« Vadano gli uomini dalle creature irrag[...] « nevoli a ricevere le lezioni della sapien[...]

« Va, o mio figliuolo, al deserto: osserva [...] « cicogna, ed essa parli al tuo cuore: [...] « quanta attenzione soccorre essa alla [...] « chiaia di chi le ha dato la vita? dà rie[...] « ai suoi genitori, li nudrisce, li porta sulle [...]

« Saresti tu mai sconoscente verso tuo p[...] « dre? a lui sei debitore della vita: verso [...] « madre? essa ti ha allevato ».

La teologia romana dice che amare e s[...] venire i parenti è un sentimento ed un'azi[...] carnale, perciò non può piacere a Dio, e [...] la vera perfezione sta nei saperli odiare.

La morale indiana nello stesso luogo [...]

« Ascolta le parole di tuo padre; ciò che [...] « dice, torna in tuo bene, dà orecchio alle [...] « esortazioni: ei te le fa, perchè ti ama ».

La teologia romana a ciò risponde: Le d[...] zelle, possono sorpassare e postergare i c[...] sigli, le esortazioni, i comandi del padre e d[...] madre poichè: « Le donzelle hanno diritto [...] « autorità di disporre della loro vergi[...] « senza il consenso dei loro genitori.

« Quando ciò si faccia col consenso d[...] « figliuola, benchè il padre abbia motivo [...] « dolersene, non si può però dire che la [...] « gliuola, o quegli a cui si è prostituita, [...] « biangli fatto alcun torto, od usatagli [...] « ingiustizia: perchè la figliuola è in p[...] « possesso della sua verginità egualmente [...] « del suo corpo; essa ne può fare ciò c[...] « meglio le sembra, toltone il dargli la m[...] « o troncarne le membra. *(P. Baunio S[...]* « *dei peccati p.* 148) ».

Questa dottrina spiega chiaro al predica[...] del Duomo il perchè *molti poveri parr[...] sono costretti aprir il registro dei batte[...] prima di quello dei matrimoni.* Il sudde[...] predicatore dovrebbe rivolgere le sue atte[...] zioni e i latrati verso la teologia della su[...] Chiesa, la quale è causa dei mali che e[...] lamenta, incolpando la povera gioventù de[...] corruzione, in cui fu avvolta. La rilassate[...] della gioventù in questo caso non è che [...] effetto ed una vittima della teologia roma[...]

La morale indiana insegna: « Il padre t[...] « ha vegliato sopra i tuoi giorni, si è affat[...] « cato per renderti felice; onora dunque [...] « sua canutezza, e non mancargli di rispe[...] « nell'età sua più cadente.

«Sopporta i tuoi parenti: allorchè saranno ...mpati, assisti loro, e sovvieni alle loro ...mità. Quanto teneramente eglino ti soc...ero nella tua puerizia! Quanto furono ...o verso di te indulgenti nella tua gio...ntù».

La teologia romana comanda:

«Quando la distribuzione della roba s'a...da fare ai parenti perchè poveri, la si ...a al giudizio di due o tre persone di ...za, e di coscienza, che ciascuno eleg...a con approvazione del superiore — o direttore spirituale —, le quali persone ...no da giudicare, se sono vere necessità ...le che hanno, acciocchè l'affezione della ...ne e del sangue non faccia errare. Per ...ficare i poveri stranieri questa consulta ... è necessaria, ma ben è necessaria pel ...eficio verso i parenti poveri, per il ...ricolo che vi è con questi dell'amore e ...zione naturale».

...ando venia al buon lettore della mia ...sità; ma per legge di chiarezza non ...a meno di trascrivere il brano seguente, ...è immediato al sopra citato. «Avvertite, ...la teologia romana, che quel che non ...rebbe proibito da farsi ad uno straniero, ...i sarebbe consigliato, e sarebbe stata ...ra di misericordia, si proibisce verso ...padre e la madre, acciò sappiamo, che ...l bene che si può fare agli strani, ...lte volte non conviene, si faccia ai ...renti, per il pericolo, e per lo scandalo ...quelli che veggono un religioso intricato ...cose di carne e sangue. Chiara cosa è, ...l'occuparsi per i parenti genera inquie...ne, la qual cosa non suol avvenire con ...stranieri. Miglior cosa e di maggior edi...zione è che altri si prenda cura dei no... parenti. Poichè ognuno vorrebbe che i ...pri parenti non fossero poveri, nè patis...ro; e ciò contrariamente alla volontà di Dio, ...e forse vuol che sieno poveri, che pati...ano, perchè quello conviene più ad essi ...per la salute loro».

Dunque secondo la teologia lasciar soffrire ...genitori magari anche la fame è un do...re, perchè per tal modo si fa la volontà di ...e si procura ai parenti la salute! Può ...si maggior oltraggio alla legge di Dio, ...legge di natura, alla morale, alla uma...! Io credo di no: se si pensa poi, che que... cose vengono insegnate in nome di Dio, ...delitto diventa enorme.

La morale indiana continua: «Bello è il ...ere i figliuoli rendere ai parenti ciò ...e è loro dovuto?

Questo spettacolo è più aggradevole, che ...lore dell'incenso, che abbruciasi sugli ...ari; più delizioso che il profumo dei più ...quisiti aromati.

«Onora dunque gli autori della tua nascita: ...rai scendere in pace il loro crin canuto ...giù nel sepolcro: ed i tuoi figliuoli, ammae...strati del tuo esempio, te ne renderanno ...eguai ricompensa. *(Luogo citato)*».

La teologia romana insegna: «Colui che per ...meglio servir Dio si scorda de' suoi parenti, ...dice a suo padre, alla sua madre ed ai ...suoi fratelli *non vi riconosco*, osserverà bene ...i comandamenti di Dio, ed i consigli dei ...quali fa professione».

Per tutte quelle testuali parole della teologia romana si veda l'opera: *Esercizio di perfezione e virtù cristiane del Padre Rodriguez. Venezia 1712, con licenza dei superiori. Tomo II, tratt. V, cap. IV e VII.*

Non si spaventi il lettore di queste mostruosità della teologia romana, poichè essa ha dottrine molto peggiori delle fin qui riferite, e dalla cognizione di esse apprenderà i sinistri effetti sui componenti la Chiesa papale, i costumi dei quali sono il commentario tradotto in pratica della educazione pretina.

Oggi la Chiesa romana atteggiandosi a purista, grida al vizio, al mal costume, che vede con diabolica compiacenza serpeggiare in ogni latebra della società, ma ciò fa per non parere e per meglio nascondere nelle tenebre il vero fine a cui tende, allo scopo che nessuno creda essere essa nemica della società. e continuare così la sua opera insidiatrice contro il mondo intero, che tenta indebolire per soggiogarlo e possederlo.

A malgrado che noi adduciamo le più luminose prove della perversità della Chiesa papale. tratte dalle sue opere stesse, sappiamo che alcuno esiterà a crederci, non potendo supporre tanta sfacciataggine e sfrontatezza nei sedicenti ministri di Dio. Ma non perciò resteranno d'essere fatti i da noi riferiti. Sappiano costoro che verrà tempo, in cui gente come essi sono, non crederanno a chi riferirà, che oggi la Chiesa romana non solo predica contro la civiltà, contro il progresso, contro le odierne politiche e civili libertà, contro le scienze, ecc., ma che muove ad esse accanita guerra per mezzo de' suoi numerosi agenti, i quali assumono tutti gli atteggiamenti pur di riuscire nel loro intento, fino a fare il buffone dall'alto del pulpito, sacrato alla predicazione della parola di Dio. Le generazioni future, dico, non crederanno a ciò di cui noi oggi siamo testimoni de *visu e de auditu*. Epperò se ai nostri nipoti non parrà vero quello che si racconterà, che si perpetra oggi dalla Chiesa romana, non cesserà però d'essere vero quello che vediamo coi nostri occhi e sentiamo coi nostri orecchi; come non cessa d'essere vera la influenza perniciosa esercitata dalla teologia romana sui nostri avi, della quale oggi la nostra generazione soffre le conseguenze.

PRE NUIE.

IL DIAVOLO

Tutti i popoli, che ammettono una vita futura di gaudio pei buoni, ammettono pure un luogo di pene pei malvagi; per conseguenza due re e due regni, uno della luce, l'altro delle tenebre. I cristiani dànno il nome di Beelzebub, di Satana e generalmente di *diavolo* al principe delle tenebre il quale è più o meno dipendente dal Dio della luce nell'esercizio de' suoi poteri secondo la maggiore o minore ignoranza del popolo e la più o meno raffinata malizia dei preti. La sua deformità fisica, la sua crudeltà, la sua astuzia non è da per tutto eguale, ma sta in proporzione della sbrigliata fantasia dei poeti e dei pittori e delle particolari circostanze dei popoli credenti. In Africa il diavolo è dipinto bianco; in Inghilterra Milton lo ha rappresentato sotto l'aspetto di un galantuomo; in Russia un tempo era tenuto per rivoluzionario di prima forza. Presso alcuni popoli egli è occupato soltanto nell'eseguire gli ordini divini per la punizione dei tristi nell'altra vita; presso ad altri gli si accorda ingerenza anche nelle cose di questo mondo. Taluni vogliono, che la sua autorità sia circoscritta solamente all'impero sui reprobi; altri invece insegnano, che egli di continuo studii di rovesciare il regno dei buoni e tenda insidie al genere umano per indurlo nella prevaricazione. Lunga cosa sarebbe accennare a tutte le pazzie, che si leggono sopra questo argomento; ma non possiamo a meno di dire un pajo di parole sul diavolo dei gesuiti, ossia della chiesa cattolica romana.

Il diavolo romano è enciclopedico è il factotum della città, egli sa tutto, scopre tutto, fa tutto, imbroglia tutto, interviene in tutto e tuttavia gli avanza tempo di stare al comando dei preti e dei frati, che lo hanno tutti e sempre a loro disposizione a qualunque ora, a qualunque minuto sia di giorno sia di notte. C'è p. e. un individuo che contrae matrimonio soltanto civilmente? Ecco che il diavolo per volere del prete turberà la pace degli sposi. È un altro, che compra beni ecclesiastici? Il diavolo rovinerà le messi sul fondo comprato. Havvi chi si rifiuta di pagare il quartese? Il diavolo farà strazio dell'anima sua. Ci sono quelli che combatterono o almeno applaudirono alla caduta del dominio temporale o ridono della infallibilità pontificia ritenendo che il papa non sia altro che un uomo come tutti gli altri meritevole di stima o disprezzo a seconda delle sue azioni, oppure si rifiutano di contare le loro miserie nel casotto detto confessionale ad altri uomini peggiori per costumi, inferiori per sapere, più pregiudicati nella pubblica fama? Ecco il diavolo, che loro ha già preparato nel profondo dell'abisso un luogo di indescrivibili, eterne pene e che fra breve troncherà loro la vita e li porterà ancora caldi nell'inferno.

Siete voi capaci, o lettori, di trovare un solo male, che avvenga a quelli, che non istanno coi preti, che non sia una punizione avvenuta per mano del diavolo, che per vaghezza di cambiare stile oggi si appella *dito di Dio?* Un colpo apopletico, una difterite, una morte improvvisa, un incendio, una caduta, un rovescio di fortuna, tutto è opera del diavolo, ove si tratti di frammassoni, di protestanti, d'increduli, di liberi pensatori, mentre poi le stesse disgrazie, se avvengono ai troppo creduli cattolici romani non sono che grazie celesti, perchè Iddio visita i suoi.

Con tutto ciò il diavolo deve ridersela sotto i baffi vedendo, che i ministri dell'altare, mentre pongono la croce per insegna della loro bottega, ricorrono più a lui che al Dio dell'universo ed in tutti i loro bisogni si servono della sua coda, de' suoi corni e del suo tridente, i quali tre arnesi sarebbero al loro posto, se noi li vedessimo scolpiti sulla porta delle curie e degli episcopj e posti a stemma di molte case canoniche in Friuli.

IL NOSTRO DUOMO

Le arlecchinate continuano in duomo. E a dire il vero c'è anche della gente, che concorre parte perchè non sa dove ridursi la sera, essendo pel povero troppo caro l'ingresso nelle osterie in questo anno di miseria, parte perchè nel pomeriggio sono deserte le chiese parrochiali. Perocchè il vescovo ha fatto sospendere in tutte le parrocchie le funzioni pomeridiane di metodo fin dal principio della quaresima, affinchè il predicatore abbia concorso in duomo. Vi sono poi molti, che si recano alla cattedrale per pascere la curiosità e per vedere, come su quel palco da cavadenti salti, si contorca e si dimeni il predicatore, che pare or ora venuto dalla Bosnia. Ed in vero i curiosi restano soddisfatti, perchè così imparano a conoscere, come s' insegni la parola di Dio alle genti vergini ed ingenue e si fanno ragione del perchè i popoli civili e le persone istruite si ridano della chiesa romana.

Domenica delle Palme, giorno così memorando nei riti religiosi dell'antica Chiesa, era convenuta in duomo per la comunione pasquale gente da tutta la città. Il popolo è sempre popolo, che accorre da per tutto, ove si danno spettacoli gratis o a vile prezzo; egli non dimanda altro che pane e spettacoli come ai tempi dei Romani, e se pure si adatta alla scarsezza del pane, non vuole rinunciare ai giuochi. Quindi lo vedrai sempre alla cavallerizza, alla corsa, in piazza con Moncalvi, alle marionette con Reccardini, in chiesa coi preti arlecchini. La comunione pasquale, che quest'anno in duomo diede sufficiente motivo a crederla una dimostrazione politica in odio al Governo, attirò le meraviglie anche dei bigotti. — A che, dicevano essi, quell'ingente caldino pieno di carboni ardenti, sui quali quel chierico versa continuamente incenso e produce quella nuvola di fumo? A che quel grande numero di candele accese attorno al caldino, e quei fiori e quei nastri? A che il suono non interrotto di due organi ed il canto dei fanciulli e l'inno di Pio IX? Perchè si turba con questi divertimenti mondani il santo raccoglimento, con cui deve accostarsi alla comunione il devoto cristiano? Ma non così moderati erano i giudizj dei liberali sulla ridicolaggine della funzione; e taluno disse perfino di restare meravigliato, che l'Autorità governativa lascia così bistrattare la religione e non faccia scortare ai confini il frate venuto qui a far perdere anche quel poco di rispetto, che si aveva per le cerimonie di chiesa e per le pratiche religiose.

VARIETÀ.

UDINE. — Malgrado la contrarietà del tempo piovoso venerdì 23 corrente molta gente si raccolse nella sala del Tribunale Correzionale di Udine, per curiosità di sentire, come si sarebbe difeso il prete Vezzio Pietro di Buja dall'imputazione di avere esposto un bambino appena dato alla luce dalla sua domestica e fatto nascostamente deporre dietro il cancello dell'Ospitale di Gemona per opera di due individui suoi debitori. Con sorpresa universale la Pretura di Gemona non aveva trovato neppure motivo d'instituire una procedura; tuttavia a Udine il prete venne condannato a tre mesi di carcere e ad un mese per ciascuno i due complici o almeno partecipi del reato. La popolazione di Buja, ad eccezione di alcuni pochi clericali, applaude alla sentenza del R. Tribunale di Udine ed ha già disposto, che il dibattimento sia reso di pubblica ragione.

— Circa la donna introdotta il giorno 20 corr. nel palazzo arcivescovile per essere esorcizzata daremo la relazione tostochè saranno depurati alcuni dubbj sullo scopo e sui mezzi di quella misteriosa impresa.

—

QUESITO PROPOSTO ALLA CURIA DI UDINE. — È noto, che per opera e zelo della benemerita Compagnia di Gesù in tutta l'Italia furono istituite associazioni e confraternite allo scopo santo di rivendicare le antiche provincie al legittimo re ed infallibile immortale definitore dell'Immacolata Concezione e che a presidenti di coteste cattoliche Società come uomini i più opportuni furono prescelti i prossimi parenti dei vescovi. Consta che negli statuti di dette Società è espressamente inculcato di non riconoscere il Governo usurpatore, cui ogni buon cattolico romano deve studiare di abbattere, e di tenere Vittorio Emanuele come intruso. Si sa pure, che i capi di sezione depongono in mano del presidente il giuramento di fedeltà all'associazione; il che significa, che i presidenti stessi prestano eguale giuramento al Capo supremo. Ora dato il caso, che p. e. il nipote di un vescovo, presidente di un'associazione siffatta, voglia prender moglie, può egli contrarre matrimonio innanzi allo scomunicato ufficiale di stato civile avuto riguardo al giuramento di fedeltà verso lo statuto dell'associazione? E se lo contraesse sarebbe egli da tenersi sacrilego, infedele e traditore del pio sodalizio e quindi da deporsi, come vorrebbero alcuni indotti da puro zelo per la causa di Dio?

Mi preme di ottenere una sollecita soluzione del quesito, perchè dopo pasqua mi servirà di norma nella occasione delle auspicatissime nozze C.-B.

Don Abbondio

—

SEDEGLIANO. — Nella villa di Pantianicco hanno in chiesa due cassette per le offerte dei fedeli, una per le anime del purgatorio l'altra pel culto della Madonna. Quelle cassette non furono aperte da cinque mesi; sicchè le anime purganti avrebbero avuto giusto motivo di lagnarsi della trascuranza dei preposti a quell'opera pia. Perocchè essendovi danari in cassa, si potevano celebrare messe e sollevare le anime alcuni mesi prima dalle indescrivibili pene di quella fornace ardente. Vedendo esse, che i preti non si muovevano a pietà di loro, pensarono sole ai casi loro, e già un mese circa penetrarono nascostamente in chiesa e senza lasciare alcuna traccia di rottura o di violenza sulle cassette, come verificarono i reali Carabini... portarono via il danaro, incaricando fo... qualche altro prete per la celebrazione d... messe, senza le quali non avrebbero pot... salvarsi a nessun patto. Il bello si è che l... Madonna mossa a compassione dalle anim... benedette permise loro di disporre anch... della sua cassetta, che otto giorni dopo f... trovata del tutto vuota ed anche questa senza rottura alcuna. — Qui, a quanto ci pare, non è che dire. Le anime hanno ... ciò, che era loro, e la Madonna ha disp... di un'offerta ampia, assoluta a Lei ... Alcuni come il Municipio e l'Autorità ... Pubblica Sicurezza vorrebbero sofisticare ... trovarvi violazione di domicilio; ma anche questo non regge, poichè le anime purga... sono comproprietarie dello stabile, sono ... le principali azioniste e senza la loro ... renza non potrebbe stare in piedi l'eserci...

—

COMUNICATO — In una frazione del Comune di Chions senza altra autorizza... che la ecclesiastica si praticano nel c... dell'anno varie questue di prodotti ag... Tutti i generi vengono portati alla casa canonica ed il buon padrone formato il c... alle massime del Vangelo con un sorri... spirituale compiacenza accetta il dep... anzi lo imbranca colla maggiore tener... del mondo, lodando la pietà dei contrib... e promettendo loro larga ricompensa in c... e la liberazione di tutti i loro antenati d... pene del purgatorio.

Quindi denari suonanti pel Papa, b... per la Madonna, Frumento pel Santiss... Sorgo pei Santi, strame e fieno per le S... oltre le solite questue pel Campanile, ... Santese, pel Presepio ecc. Pel prete, a ... il vero, non si *domanda* mai niente. ... basta la imposizione a corso forzoso ... benedizione di Dio, in grazia della qual... bene e non meno bene di lui la sua v... ed il suino.

A questa stagione nell'anno di miseria, ... corre, i prodotti della campagna sono ... esauriti, ma la questua non si dismette. E c... si fa a cavar sangue dal muro? Eh! san... ce n'è sempre, finchè c'è vita. Il prete ... che è progressista, ha pensato fra sè ste... che non sia giusta cosa lasciare i san... specialmente le anime purganti senza ... poco di companatico. A ciò ha provedu... sapientemente munendo due individui d... credenziali opportune col titolo *anime d... purgatorio*, i quali vanno per tutte le ca... questuando uova, salami, lardo, salsicce ... quanto altro può offrire la pietà dei fede... a favore dei loro antenati, che gemono ... purgatorio. Ed i due individui riempiono ... cesti e li portano alla casa canonica, dov... tutto si raccoglie con una tale compunzi... di viso che innamora.

Ma guardate malvagità umana! C'è chi ... approva questa pratica religiosa della ... alta importanza, anzi la taccia di esosa ... lorceria; però sotto voce ed appena ... qualche persona di sperimentata amicizia ... perchè se mai il prete venisse a saperla, ... querelante non si salverebbe più dai quali... ficativi d'incredulo, di protestante, di fram... massone e la finirebbe coll'essere santament... picchiato. Perocchè anche il Comune di Chions fa parte del bel paese.

Che Appennin parte e il mar circonda e l'Alpe
E conta molte talpe.

P. G. VOGRIG, *Direttore responsabile.*

Udine, Tip. dell'*Esaminatore*.